

RISULTATI	
<b>BARI-ROMA</b>	<b>1-4</b>
<b>EMPOLI-JUVENTUS</b>	<b>1-0</b>
<b>INTER-FIORENTINA</b>	<b>2-0</b>
<b>LAZIO-MILAN</b>	<b>0-0</b>
<b>PARMA-CAGLIARI</b>	<b>1-1</b>
<b>PERUGIA-BOLOGNA</b>	<b>0-0</b>
<b>PIACENZA-UDINESE</b>	<b>4-3</b>
<b>VENEZIA-SALERNITANA</b>	<b>0-0</b>
<b>VICENZA-SAMPDORIA</b>	<b>1-0</b>

  

PROSSIMO TURNO	
(11/04/99)	
CAGLIARI-UDINESE	
FIORENTINA-BARI	
JUVENTUS-BOLOGNA	
MILAN-PARMA	
PIACENZA-PERUGIA	
ROMA-LAZIO (ore 20.30)	
SALERNITANA-INTER	
SAMPDORIA-VENEZIA	
VICENZA-EMPOLI	

CLASSIFICA																	
SQUADRE	Pt.	Partite					Reti										
		Gioc.	Vinte	Pareg.	Perse	Fatte	Subite	In casa	Reti	Fuori Casa	Reti						
<b>LAZIO</b>	<b>56</b>	27	16	8	3	54	23	10	4	0	36	10	6	4	3	18	13
<b>FIORENTINA</b>	<b>50</b>	27	15	5	7	43	28	12	2	0	28	6	3	3	7	15	22
<b>MILAN</b>	<b>49</b>	27	13	10	4	39	29	10	3	1	26	14	3	7	3	13	15
<b>PARMA</b>	<b>48</b>	27	13	9	5	48	28	8	5	1	25	11	5	4	4	23	17
<b>ROMA</b>	<b>42</b>	27	11	9	7	52	36	10	3	0	32	9	1	6	7	20	27
<b>UDINESE</b>	<b>42</b>	27	12	6	9	39	37	9	4	1	23	10	3	2	8	16	27
<b>JUVENTUS</b>	<b>41</b>	27	11	8	8	31	27	8	3	2	18	9	3	5	6	13	18
<b>INTER</b>	<b>39</b>	27	11	6	10	47	37	9	2	2	37	16	2	4	8	10	21
<b>BOLOGNA</b>	<b>39</b>	27	10	9	8	35	31	7	4	3	25	15	3	5	5	10	16
<b>CAGLIARI</b>	<b>33</b>	27	9	6	12	38	39	8	3	2	26	13	1	3	10	12	26
<b>VENEZIA</b>	<b>32</b>	27	8	8	11	27	35	7	5	2	18	11	1	3	9	9	24
<b>PERUGIA</b>	<b>32</b>	27	9	5	13	34	46	9	3	2	26	16	0	2	11	8	30
<b>BARI</b>	<b>31</b>	27	6	13	8	31	39	5	7	2	14	13	1	6	6	17	26
<b>PIACENZA</b>	<b>28</b>	27	7	7	13	39	43	7	4	2	29	18	0	3	11	10	25
<b>VICENZA</b>	<b>26</b>	27	6	8	13	18	34	6	4	3	13	11	0	4	10	5	23
<b>SAMPDORIA</b>	<b>26</b>	27	6	8	13	27	45	5	6	2	19	12	1	2	11	8	33
<b>SALERNITANA</b>	<b>24</b>	27	6	6	15	26	46	5	4	4	17	15	1	2	11	9	31
<b>EMPOLI *</b>	<b>19</b>	27	4	9	14	22	47	4	4	5	13	16	0	5	9	9	31

\* Penalizzato di due punti

MARCATORI	
<b>19 reti:</b>	BATISTUTA (Fiorentina)
<b>16 reti:</b>	CRESPO (Parma)
<b>15 reti:</b>	MUZZI (Cagliari) e AMOROSO (Udinese)
<b>14 reti:</b>	SIGNORI (Bologna), SALAS (Lazio) e DELVECCIO (Roma)
<b>13 reti:</b>	S. INZAGHI (Piacenza)
<b>11 reti:</b>	BIERHOFF (Milan) e SOGA (Udinese)

  

PROSSIMA SCHEDINA	
CAGLIARI-UDINESE	
FIORENTINA-BARI	
JUVENTUS-BOLOGNA	
MILAN-PARMA	
PIACENZA-PERUGIA	
ROMA-LAZIO (ore 20.30)	
SALERNITANA-INTER	
SAMPDORIA-VENEZIA	
VICENZA-EMPOLI	
ATALANTA-VERONA H.	
PESCARA-TORINO	
VARESE-ALZANO V.	
GUALDO-PALERMO	

## Totosei, vincono soltanto i quattro

**ROMA** Questa colonna vincente del concorso n.35 del Totocalcio: Bari-Roma 2; Empoli-Juventus 1; Inter-Fiorentina 1; Lazio-Milan X; Parma-Cagliari X; Perugia-Bologna X; Piacenza-Udinese 1; Venezia-Salerntina X; Vicenza-Sampdoria 1; F. Andria-Napoli 1; Lucchese-Atalanta X; Pistoiese-Como 2; Ascoli-Marsala X. Due i 13, che vincono 2.401.397.000 lire. Questa la combinazione vincente del concorso Totogol n.35: 3, 4, 10, 15, 19, 22, 29, 31. Ai nove vincitori con otto punti vanno L. 310.373.000 ai 770 vincitori con sette punti L. 2.717.800 ai 29.924 vincitori con sei punti L. 69.400.

Questa, infine, la combinazione vincente del Totosei: Bari 1, Roma M, Empoli 1, Juventus 0, Lazio 0, Milan 0, Parma 1, Cagliari 1, Perugia 0, Bologna 0, Piacenza M, Udinese M. Niente vincite di prima né di seconda categoria per il Totosei. Sul prossimo concorso sarà riversato un jackpot di L. 270.590.760. Ai 148 vincitori con quattro punti vanno L. 2.739.400.

# C'è lo scudetto nell'uovo-Lazio

## Dopo lo 0-0 col Milan il vantaggio biancazzurro è di 6 punti

STEFANO BOLDRINI

**ROMA** Per le faccende del nostro calcio è un pareggio che dice due cose: la Lazio prosegue la sua marcia verso lo scudetto, il Milan può almeno festeggiare la partecipazione ai preliminari della prossima Champions League. Per il mondo che via tivvù ha seguito con esagerato interesse questa sfida (130 paesi collegati) c'è la conferma che il campionato italiano non sta attraversando un buon momento: il livello tecnico della partita è stato modesto, ben oltre il risultato di 0-0. La prima contro la terza, quattro attaccanti titolari nelle rispettive nazionali (Germania, Italia, Cile e Liberia), star varie di Brasile, Argentina, Francia, Danimarca, Repubblica Ceca, Jugoslavia, panchine di assoluto valore: ebbene, tutto ciò ha prodotto 14 angoli a 0 per la Lazio, 4 tiri a 2 sempre a favore della squadra romana, 26'38" di possesso palla per la Lazio e 23'48" per il Milan, per un totale di appena 50 minuti e spiccioli di gara. Ergo, non-gioco per 43 minuti, in una partita non violenta, con un totale di 36 falli (27 commessi dal Milan e solo 9 dalla Lazio).

Quei 45 minuti di non gioco sono il manifesto di una partita noiosa, in cui la Lazio ha tenuto banco per un tempo, poi si è lentamente consumata, in parte per esaurimento di energie, in parte per la crescita di un Milan rinvigorito dall'ingresso di Giuntini. Qualcosa di più si è visto nel primo atto, con una Lazio più abile nel pressing e soprattutto padrona delle corsie laterali, con Conceicao che ha

mandato in tilt Maldini e Nedved che ha impedito a Helveg di sostenere l'attacco. Sono mancati però all'appuntamento gli attaccanti: Salas ha recitato solo da suggeritore, Vieri ha sprecato assai, Bierhoff ha passeggiato, solo Weah ha salvato la faccia. Bene le difese: ottimi Mihajlovic e Nesta sul versante laziale, puntuale Costacurta e accorto Sala su quello milanista. Morale: molta corsa, poca sostanza.

Pronti via ed è subito annullato un gol a Vieri per fuorigioco. Azione da rivedere: cross di Pancaro, zuccata-assist di Salas e capocciata di Vieri: il centravanti laziale si trova forse una manciata di centimetri oltre la difesa milanista, scattata in avanti prima del tocco di Salas. Ancora Lazio al 4': Salas scippa il pallone a Maldini, entra in area e serve all'indietro Conceicao: botta e deviazione in angolo. All'8'Abbiati (bravo) è costretto a uscire sui piedi di Conceicao, al 10' batte un colpo il Milan: azione di prima, tiro sbalato di Leonardo che si fa male nell'impatto con il pallone: il brasiliano resta in campo, esce dopo l'intervento. Al 16', duetto Nedved-Conceicao: il portoghese perde l'at-

**LAZIO** 0

**MILAN** 0

**LAZIO:** Marchegiani 6,5, Pancaro 6,5, Nesta 7, Mihajlovic 7,5, Favalli 6 (13' st Negro sv), Conceicao 6,5, Mancini 5,37' st Dela Peña sv, Almeida 6, Nedved 5,5 (21' st Stanek sv), Vieri 5,5, Salas 5,5 (22' Ballotta, 17' Gottardi, 3' Lombardo, 7' Lombardo)

**MILAN:** Abbiati 7, Sala 6 (11' st N'Gotty sv), Costacurta 6,5, Maldini 5, Helveg 7, Ambrosini 6,5, Boban 6, Guglielminpietro 5, Leonardo 6 (1' st Giunti 6), Bierhoff 4,5, Weah 6 (1' Rossi, 14' Ayala, 17' Ziege, 7' Ba, 11' Ganz)

**ARBITRO:** Cesari di Genova 6,5

**NOTE:** angoli 14-0 per la Lazio. Recupero 1' e 2'. Ammoniti: Helveg, Guglielminpietro, Giunti, Ambrosini e Pancaro per gioco falloso, Vieri per proteste. Spettatori: 70 mila



Mihajlovic all'uscita dal campo indossa una maglietta con una scritta contro la guerra

Cocco/Reuters

timo fuggente. Al 19' la grande occasione sciupata da Vieri: un errore della difesa milanista permette al centravanti di trovarsi solo davanti ad Abbiati e invece che un tocco da sotto prova la soluzione di forza, Abbiati respinge. Al 28' bell'affondamento del Milan: cross di Weah, torre di Bierhoff, girata di Ambrosini: tutto perfetto, tranne il tiro. Al 39' Costacurta ferma la volata di Salas, al 45'Abbiati para una punizione di Mihajlovic. La ripresa è calcio impigrito. All'8' Costacurta atterra Vieri: ai confini tra il dentro e il fuori area. L'ultimo acuto della Lazio è una punizione di Mihajlovic al 25' (traversa sfiorata), poi sale il Milan, ma la squadra di Zaccheroni è tutta nell'allungo di Bierhoff fermato da Marchegiani al 32' e in un tiro di Boban al 38'. Pari e patta, tutti contenti, tranne chi ha pagato il biglietto.

## Eriksson: «Un punto che vale moltissimo»

**ROMA** Un pareggio pasquale: tutti contenti. A cominciare dalla Lazio. Ecco l'allenatore, Sven Goran Eriksson: «Abbiamo sempre cercato la vittoria, siamo stati padroni del campo per un'ora, non abbiamo conquistato i tre punti, ma sono ugualmente soddisfatto. Abbiamo mantenuto le distanze su Milan e Parma, bisogna solo avere pazienza perché gli scudetti non si vincono ad aprile. Il calo finale non mi allarma, è figlio del caldo e delle partite delle varie nazionali». Zaccheroni si accontenta: «Per i nostri obiettivi è un risultato posi-

tivo. Io non ho mai parlato di scudetto. Il punto è meritato. Primo tempo tutto a favore della Lazio, ben messa in campo. Nella ripresa meglio noi, ma la Lazio non poteva mantenersi a quei livelli. Comunque è sempre più vicina allo scudetto, se prima aveva sette possibilità su dieci di farcela, ora ne ha otto e mezzo». Il vicepresidente Galliani: «Per la Lazio è quasi scudetto, noi siamo in Champions League. Risultato giusto». Vieri: «Siamo stati troppo precipitosi. Il gol annullato? Non so se ero in fuorigioco». **S.B.**

SPOGLIATOIO MILANISTA

## ZACCHERONI ASSEGNA IL TITOLO: «HANNO 9 POSSIBILITÀ SU 10»

**ROMA** «Abbiamo ottenuto un punto importante per cercare di entrare in Champions League. La quinta forza del campionato è a sei lunghezze e questo è positivo». Così Adriano Galliani, vicepresidente del Milan, ha commentato lo 0-0 dei rossoneri all'Olimpico. Addio scudetto? «Si può ancora sperare, ma con due squadre da inseguire è dura. Stasera sarà costretto a fare Inter con la speranza che tiffare crollare la Fiorentina».

Tornando alla partita il dirigente rossoneri ha detto: «Il primo tempo non mi è piaciuto. Nel secondo siamo andati meglio. Possiamo dire che abbiamo vinto un tempo per parte perché nella ripresa la Lazio non ha fatto un tiro in porta». Galliani ha elogiato Giuntini. «Il suo ingresso ha dato geometria alla squadra e questo ci ha anche permesso di presentarci 2-3 volte davanti a Marchegiani». Infine due parole per Bierhoff. «Tut-

ti lo criticano, ma non riesco a capire. Ha fatto gli stessi gol di Salas e il cileno è osannato».

Il tecnico del Milan Zaccheroni è rimasto impressionato dalla prova della Lazio e le pronostica lo scudetto. «Se prima ritenevo che la Lazio avesse 7 possibilità su 10 di vincere il campionato, dopo averla vista oggi posso dire che questa squadra ne ha ancora di più. Può averne 9 su 10», ha detto l'allenatore rossoneri. Per Zaccheroni il punto guadagnato oggi è positivo per i rossoneri. «Quello di oggi è un risultato utile per il raggiungimento dei nostri obiettivi. Non piacerà, invece, per chi parla di scudetto, ma noi a questo non pensiamo».

Zaccheroni è soddisfatto del suo Milan anche se è stato messo sotto in maniera evidente dalla Lazio.

«Il risultato è giusto - commenta - perché il primo tempo è stato tutto loro e noi non siamo

riusciti a fare tre passaggi consecutivi. Ma nel secondo ci abbiamo creduto di più e abbiamo creato anche qualche buona occasione. Il Milan poteva fare di più, ma non so quanto. Per fare di più ci manca ancora qualcosa. Sulla nostra gara pesa molto anche la bravura della Lazio che nel primo tempo è entrata in campo veramente determinata». Giudicando i singoli ha promosso Giuntini («ha dato geometrie») e Guly («non è facile contro Conceicao di questo periodo»). Abbiati («ha grande coraggio e sbrogliava molte brutte situazioni») e il Boban del secondo tempo («è andato meglio quando ha giocato a ridosso delle punte»).

Per Zaccheroni l'avversario più pericoloso per la Lazio è il Parma: «È l'unica squadra che ha un organico in grado di insidiare quella di Eriksson».

Il pari è un buon risultato anche per Boban. «Oggi abbiamo

preso un buon punto. La Lazio? Io sono rimasto impressionato dal Parma, ma non voglio parlare degli altri. Oggi il Milan ha giocato con concentrazione e determinazione per 90' e questo è positivo. Segno che stiamo crescendo, ma per quanto riguarda il progetto Zaccheroni non so se dobbiamo ancora migliorare noi o se a questa squadra manca qualche elemento di qualità». Boban non crede più alla corsa scudetto. «Siamo in ritardo per poter recuperare, ma il vero obiettivo è la Champions League».

Prima del partita, la Lazio ha fatto una «gaffe». Un giocatore della squadra biancoceleste avrebbe dovuto consegnare un mazzo di fiori alla figlia di Franco Gasparri, il divo dei fotomanzi, da 19 anni sulla sedia a rotelle per un incidente di moto, per commemorare la scomparsa dell'attore, morto una settimana fa. Gasparri era tifosissi-

mo della Lazio, si recava sempre all'Olimpico e spesso seguiva la squadra anche in trasferta (una volta, nonostante il suo handicap, fu anche aggredito da tifosi del Napoli fuori dello stadio San Paolo, perché «colpevole» di portare col suo una sciarpa della sua squadra del cuore). Stella Gasparri, 23 anni, era stata fatta «scendere» dalla curva nord alla pista dell'Olimpico, per ricevere i fiori prima della partita. Ma i giocatori biancocelesti l'hanno ignorata. Stankovic e Mihajlovic le sono passati vicini, ma solo per andare ad mostrare la maglietta anti-guerra sotto la curva.

E proprio la curva nord ha parzialmente rimediato alla brutta figura della società, commemorando Gasparri con uno striscione con la scritta «Ciao Franco artista». Stella Gasparri non ha voluto fare commenti sull'accaduto, ma la sua delusione era evidente.

PIACENZA-UDINESE

## «Nonno» Vierchowod dà la carica poi Cristallini incornicia la vittoria

**PIACENZA** Finisce con sette gol, 4-3, con il Piacenza che rimonta e vince la gara. Nel tabellino dei marcatori c'è il nome del «vecchio» del Piacenza: Pietro Vierchowod. Compirà domani 40 anni e ieri proprio un suo gol, quello del 3-3, ha dato al Piacenza la spinta decisiva verso il successo. Il Piacenza esulta e sospira per come si era messa la gara: gli emiliani hanno rimediato per ben due volte al doppio vantaggio friulano, hanno fallito con Inzaghi un calcio di rigore e poi sono riusciti a ribaltare la situazione grazie a un gol di Cristallini. L'Udinese, che ha concluso in dieci per l'espulsione di Bachini, ha finito per pagare l'approssimazione della sua difesa.

Per una partita da vincere, Matarazzi ha disegnato una squadra sbilanciata in avanti dal rientro di Piovani e dalla consueta formula casalinga con Stroppa alle spalle delle due punte. Guidolini, privo di Apiah, ha lasciato inizialmente in panchina l'affaticato Amoroso. I progetti emiliani si sono però scon-

trati con la dura realtà: al 5' Jorgensen ha trasformato in gol una punizione da 20 metri, al 9' il raddoppio di Bachini. L'immediata replica dei biancorossi con il gol della speranza con Piovani. Piovani riallunga: 3-1; riduce ancora le distanze Inzaghi su rigore. Nella ripresa ci pensa il grande «vecchio»: al 17' Vierchowod pareggia. La Buona Pasqua per gli emiliani la regala nel finale Cristallini.

**PIACENZA** 4

**UDINESE** 3

**PIACENZA:** Marcon 7, Sacchetti 4,5 (39' pt Lucarelli 6), Polonia 6,5, Vierchowod 8, Manigheiti 6, Piovani 6 (15' st Buso 6), Cristallini 7,5, Mazzola 5,5 (1' st Lamacchi 6), Stroppa 6, Rastelli 6, S.Inzaghi 6,5

**UDINESE:** Turci 6,5, Bertotto 6, Calori 5,5, Pierini 6, Jorgensen 7 (12' st Genaux 5,5), Giannichedda 6,5, Walem 6,5, Bachini 7, Locatelli 5,5 (33' st Navas sv), Sosa 5, Poggi 5,5 (21' st Amoroso sv)

**ARBITRO:** Bettin di Verona 6,5

**RETI:** nel pt 5' Jorgensen, 9' Bachini, 13' Piovani, 36' Pierini, 46' S.Inzaghi su rigore; nel st 17' Vierchowod, 26' Cristallini

